



EUR-OPA NOVITA' INFORMAZIONI

Aprile 2019

3 - 4 aprile 2019, Consiglio d'Europa, Strasburgo: riunione del gruppo SATURN della Commissione europea per l'efficacia della giustizia (CEPEJ)



Il Gruppo di Pilotaggio del Centro SATURN per la gestione del tempo giudiziario si è riunito a Strasburgo il 3 e 4 aprile 2019.

Parecchie questioni sono state dibattute in occasione di questa riunione in vista della preparazione di documenti da sottoporre all'assemblea plenaria:

- la guida per la messa in opera dei termini giudiziari europei,
- la ponderazione degli affari nei tribunali europei,
- l'elaborazione di linee direttrici per un modello di schema di controllo per la gestione dei tribunali,
- la gestione delle regole di tempi giudiziari per gli affari penali negli articoli 5 e 6 della Convenzione europea dei Diritti dell'uomo,
- il ruolo delle parti e degli esperti per prevenire i ritardi nelle procedure giudiziarie.

Il dibattito tra i membri del gruppo di lavoro, i periti e gli osservatori hanno permesso di portare delle precisazioni in merito ai documenti da redigere e che saranno presentati alla prossima riunione del gruppo di lavoro nell'ottobre 2019.

Infine, per quel che concerne l'aggiornamento della raccomandazione R(86)12 del comitato dei ministri del Consiglio d'Europa, la segreteria ha precisato che il parere adottato all'epoca della riunione plenaria del dicembre 2018 è stato trasmesso al comitato europeo di cooperazione giuridica del Consiglio d'Europa (CDCJ), seguito alla sintesi trasmessa dall'EUR sui trasferimenti di competenza del giudice ad altri organi. L'ufficio del CDCJ nella sua riunione di marzo 2019 non ha inserito questo aggiornamento nelle sue priorità tenuto conto delle restrizioni di bilancio al Consiglio d'Europa (vedere più in basso l'articolo dedicato a questo argomento).

L'EUR era rappresentato da Jean-Jacques KUSTER.

4-7 aprile 2019, Anadia, Portugal : congresso del sindacato portoghese SFJ



Vivien Whyte ha partecipato al congresso dell'organizzazione membro portoghese *Sindicato dos Funcionários Judiciais* (SFJ) il 4 e 5 aprile 2019, alla presenza della segretaria di stato alla giustizia, del sindaco della città, e dei rappresentanti del presidente e procuratore generale della Corte suprema. Oltre numerosi funzionari portoghesi, partecipavano all'avvenimento dei rappresentanti di parecchie altre organizzazioni sindacali.

Nel suo discorso in occasione della cerimonia di apertura, il presidente dell'EUR è ritornato sul movimento sociale condotto dai colleghi portoghesi da parecchi mesi per ottenere un migliore statuto, una pensione decente, la ricomposizione delle carriere e la realizzazione delle promozioni. Ha rinnovato loro il sostegno dei cancellieri e *Rechtspfleger* d'Europa in questa battaglia giusta e necessaria. Ha ricordato che i funzionari giudiziari, garanti della forma, erano anche garanti della libertà e che i politici che decidono hanno il dovere di riconoscere il loro ruolo essenziale nel funzionamento del sistema giudiziario.

Tutti gli intervenuti hanno insistito sul ruolo del cancelliere e l'importanza del lavoro di squadra. Ma il discorso più interessante è stato probabilmente quello della segretaria di stato alla giustizia che ha affermato che era importante che i cancellieri ricevano delle nuove competenze giurisdizionali, particolarmente per risolvere le difficoltà di funzionamento dei tribunali. Ella ha specificato che i suoi esperti avevano studiato la richiesta nel dettaglio e che non c'era ostacolo tecnico al trasferimento di compiti dal giudice verso il cancelliere. Stima che lo statuto dei cancellieri è chiamato ad evolversi in questa direzione, con un diploma universitario come condizione di reclutamento. Tuttavia, ha constatato l'assenza attualmente di volontà politica per finanziare una tale riforma. Ha presentato le sue scuse per l'insuccesso dei negoziati e ha espresso i suoi voti per un'evoluzione dopo le prossime elezioni legislative.

Il congresso ha denunciato "la cattiva voglia con la quale il governo aveva organizzato il processo di negoziato in vista della revisione dello statuto dei cancellieri, finendo in particolare alla sua chiusura unilaterale a mo' di rappresaglia al combattimento leale (riconosciuto per tutti, in particolare per gli interlocutori giudiziari) che i lavoratori hanno cominciato nel 2018 e che è culminato con la sessione plenaria nazionale che ha avuto luogo all'apertura ufficiale dell'anno giudiziario". Ha deciso "di rispondere in modo adeguato ed efficace a (questa) posizione del governo" con le azioni che saranno definite dalla segreteria.



Il presidente Whyte saluta il lavoro notevole effettuato dal Sig. Fernando Jorge, presidente del SFJ, durante il suo mandato che arriva al suo termine alla fine dell'anno. Pilastro dell'azione sindacale in Portogallo da numerosi anni, ha portato anche la battaglia per i diritti dei funzionari a livello europeo dando un sostegno indefettibile all'EUR che ne è riconoscente.



M. Fernando Jorge, président du SFJ.

Vivien Whyte ringrazia il SFJ per la sua accoglienza molto calorosa e la sua grande ospitalità. Si rallegra che l'EUR possa portare di nuovo prossimamente il suo sostegno ai colleghi portoghesi in occasione dell'organizzazione del suo proprio congresso che si svolgerà a Lisbona dal 27 novembre al 1 dicembre 2019.

10-12 aprile, Treviri, Germania: Progetto di formazione dei funzionari di giustizia in Europa dell'accademia di diritto europeo

Nel quadro del programma Giustizia della direzione generale della Giustizia della Commissione europea, l'accademia di diritto europeo (ERA), in partnership con la Rete europea di formazione giudiziaria (EJTN) e col sostegno di 23 istituzioni di formazione di 19 Stati membri dell'UE (per l'Austria, il ministero federale della costituzione, delle riforme, della deregolazione e della giustizia) hanno presentato un progetto pilota di formazione dei funzionari di giustizia europea in diritto europeo.

L'organizzazione austriaco VDRÖ, membro dell'EUR, è coinvolta in questo progetto in cooperazione col ministero federale della giustizia. Con gli esperti dell'UE e venti esperti nazionali, Stefan Damböck e Walter Szöky hanno partecipato ad una riunione di coordinamento che si è tenuto nella città tedesca di Treviri.

Gli obiettivi di questo progetto sono (vedere anche <https://court-staff.legaltraining.eu/>):

- Condurre 20 seminari giuridici e 13 seminari linguistici per approssimativamente 930 impiegati delle giurisdizioni d'Europa.
- Due seminari, un seminario giuridico ed un seminario linguistico, si terranno in Austria e saranno organizzati dal ministero federale della giustizia in cooperazione col VDRÖ.
- Sviluppare le capacità giuridiche e linguistiche del personale dei tribunali e rafforzare le loro competenze per facilitare la comunicazione e la cooperazione tra zone di confine.
- I fornitori di formazione (ministeri, accademie giudiziarie ecc.) per i funzionari dei tribunali riuniranno 19 Stati membri dell'UE diversi e daranno loro una piattaforma per scambiare loro buone pratiche, notizie ed abilità.

- Permettere un uso esteso del contenuto della formazione per l'avvenire rendendolo disponibile in differenti lingue ufficiali dell'UE e distribuendolo a tutte le parti interessate.



10-12 aprile 2019, Consiglio d'Europa, Strasburgo : sessione di primavera della conferenza delle OING

In occasione di questa sessione, le OING sono stati incoraggiati a mostrare il loro impegno verso il Consiglio dell'Europa che celebre nel 2019 il suo 70° compleanno. Il Consiglio d'Europa attraversa una crisi di bilancio e politica che lo costringono attualmente a misure di bilancio restrittive.

Le OING hanno votato così una risoluzione che mira a sostenere la posizione del segretario generale secondo la quale gli stati devono garantire una base finanziaria duratura per il Consiglio d'Europa e la necessità di un'interazione rafforzata con la società civile:
<https://rm.coe.int/conf-ple-2019-res1-fr-l-avenir-du-conseil-de-l-europe-la-societe-civil/168093f44f>

Esse hanno adottato anche un codice di buona condotta delle OING presso il Consiglio d'Europa che esalta il rispetto dei valori e principi del Consiglio d'Europa.

Un scambio tra le OING ed i candidati al ruolo di Segretario Generale del Consiglio d'Europa la cui elezione avrà luogo in maggio con presa di funzione nell'ottobre 2019, ha permesso loro di prendere conoscenza delle misure che propongono per questa istituzione europea e della cooperazione che propongono con la società civile rappresentata dalle OING.



L'ambasciatore della Francia ha rappresentato le priorità della presidenza francese del comitato dei ministri a partire da maggio 2019 e libera la grande priorità particolarmente in materia di Diritti dell'uomo e di stato di Diritto. Una riunione dei ministri della giustizia degli stati membri è prevista in ottobre sull'intelligenza artificiale in materia di accesso alla giustizia.

L'EUR era rappresentata da Jean-Jacques Kuster.

26 aprile 2019, Consiglio d'Europa, Strasburgo : seguito e fine delle discussioni sull' aggiornamento della Raccomandazione R(86)12

Il 16 settembre 1986, il Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa ha adottato la Raccomandazione R(86)12 su certe misure che mirano a prevenire ed a ridurre il carico di lavoro eccessivo dei tribunali. Questo strumento menzionava il Rechtspfleger tedesco ed austriaco come una buona pratica e proponeva un elenco di compiti non giudiziari da cui i giudici potevano essere liberati. Grazie a questo strumento, la situazione è migliorata. Tuttavia, i sistemi giudiziari si sono evoluti, i metodi di lavoro sono cambiati, la situazione economica e politica si è deteriorata.

In questo contesto, l'EUR è convinta della necessità di un nuovo strumento che propone delle nuove misure suscettibili di prevenire e di ridurre il carico di lavoro ancora eccessivo dei tribunali.

Il 12 dicembre 2014, in seguito ad una proposta dell'EUR, la Commissione europea per l'efficacia della giustizia (CEPEJ) ha comunicato al Comitato europeo di cooperazione giuridica (CDCJ) di avere intenzione di aggiornare la Raccomandazione R (86) 12 col sostegno dei lavori della CEPEJ, del Consiglio consultivo dei giudici europei (CCJE) e dell'esperienza dell'EUR. La CEPEJ ha fatto presente che la raccomandazione era stata molto utile nella ripartizione dei compiti tra giudici e personale non giudice e che era ancora più utile nella situazione di crisi attuale. La CEPEJ ha giudicato necessario di riesaminare gli esempi di compiti per prendere in considerazione le riforme messe in opera negli Stati membri così come le tecniche moderne di gestione degli affari e delle risorse umane. Ha fatto presente anche che sarebbe interessante fare la distinzione tra i compiti che sono stati affidati interamente al personale non giudice ed i compiti che sono stati delegati e che restano sotto la responsabilità del giudice.

Il 18 novembre 2016, il CDCJ ha deciso di predisporre una iniziativa sul ruolo del personale non giudice, senza assegnargli un carattere prioritario.

Il 21 marzo 2017, Vivien Whyte e Jean-Jacques Kuster hanno incontrato M. Philippe Boillat, direttore generale dei diritti dell'uomo e dello stato di diritto che ha espresso l'auspicio che il processo di aggiornamento prosegua velocemente.

Nel novembre 2017, il CDCJ ha chiesto alla CEPEJ di fornirgli notizie sull' aggiornamento della Raccomandazione R(86)12 negli Stati membri del Consiglio d'Europa. Per rispondere a questa domanda, la CEPEJ ha chiesto all'EUR di condurre un'inchiesta presso le sue organizzazioni membro. L'inchiesta svolta dall'EUR ha rivelato che in sette degli otto paesi che hanno risposto, dei compiti sono stati trasferiti dai giudici ad altre professioni. Nella maggioranza dei casi, questi compiti sono stati trasferiti al personale non giudice dei tribunali. L'inchiesta ha rivelato anche che gli Stati membri avevano trasferito dei compiti non previste dalla Raccomandazione R(86)12, come il rilascio di estratti o di certificati per la messa in opera di strumenti di cooperazione giudiziaria europea o dei compiti legati all'esecuzione delle sentenze. I risultati di questa inchiesta sono stati approvati dalla riunione plenaria della CEPEJ del 4 dicembre 2018 e trasmessi al CDCJ.

Tuttavia, il CDCJ ha, all'epoca della sua riunione del mese di marzo 2019, deciso di non includere questo punto tra le sue precedenze.

Il 26 aprile 2019, Vivien Whyte e Jean-Jacques Kuster hanno incontrato M. Christophe Poirel, direttore dei diritti dell'uomo, M., Simon Tonnelli, segretario del CDCJ e la Sig.ra Hanne Juncher, capo del dipartimento della giustizia e della cooperazione giuridica. È apparso che il CDCJ si atteneva sempre al principio che era buona pratica trasferire dei compiti non giudiziari dai giudici verso altre professioni. Tuttavia, siccome il principio è

sempre valido e che l'elenco dei compiti che figurano nella raccomandazione non è limitativo, non stima necessario di aggiornare lo strumento.

Il Consiglio d'Europa è tuttavia aperto ad una discussione sui ruoli rispettivi di tutte le professioni di giustizia, per esempio in occasione di una conferenza. Inoltre, l'EUR è stata informata che il Consiglio consultivo dei giudici europei lavorerà questo anno ad un parere sulle relazioni tra i giudici ed i cancellieri. L'EUR in giugno sarà ascoltata su questa richiesta .

Dopo la riunione, Vivien Whyte e Jean-Jacques Kuster hanno incontrato il Dr Thomas Markert, Segretario della Commissione di Venezia, per discutere di un'eventuale futura cooperazione su delle questioni che beneficerebbero della perizia dei Rechtspfleger e di professioni similari.